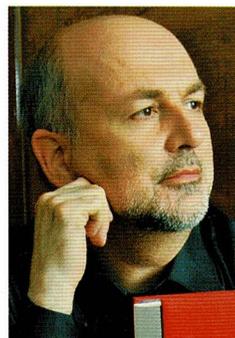


sacrestie risalenti alla prima metà del XVI sec.; sulla volta della ex sacrestia piccola, all'interno di una cornice in stucco che conteneva un affresco andato perduto, è stato applicato il dipinto su tela "Allegoria della Cultura", opera dell'artista Franco Travi, appositamente commissionata e donata dal Sodalizio "Amici di Colognola", su iniziativa del coordinatore Agostino Cardinali (**foto 6**). Nei due livelli superiori sono stati ricavati un'ampia sala di lettura con uno spazio soppalco (**foto 7**), e una sala per riunioni dotata di impianto di videoproiezione (**foto 8**), sala dedicata dal Consiglio della Circostrizione 7 a Mons. Serafino Poli, il parroco cui si deve la cessione nel 1979 di tutto il complesso monumentale al Comune di Bergamo per una somma poco più che simbolica (50 milioni di lire), favorendone così il recupero.

La bellezza dei locali, la loro funzionalità, una sezione dedicata e allestita per facilitare l'approccio alla lettura per i più piccoli, e il ricco patrimonio librario, con la possibilità di consultare riviste e quotidiani, fanno di questa biblioteca una delle più frequentate della città. Fino al 2014 era attiva una Commissione di gestione nominata dalla Circostrizione (**foto 9** quella in carica nel 1999), che agiva in collaborazione con la Commissione cultura del Consiglio circostrizionale, organizzando molteplici iniziative, in collaborazione con le istituzioni e associazioni del territorio, e finanziate dalla Circostrizione stessa e dall'assessorato alla cultura. Con l'abolizione per legge delle Circostrizioni di decentramento nel 2014, l'Amministrazione comunale, entrata in carica quell'anno, non ha più provveduto alla nomina delle commissioni delle biblioteche decentrate, benché una legge regionale le preveda espressamente. Di conseguenza le iniziative culturali nel quartiere, prima varie e numerose, e l'animato utilizzo dell'attiguo Auditorium S. Sisto, ne hanno risentito, e per la cultura nel nostro quartiere sono arrivati i tempi bui; rimane positivamente sempre attivo il collegamento tra la Biblioteca e le scuole del territorio.

Francesco Benigni



Fresco di pubblicazione un interessante dizionario del professor **CLAUDIO SOTTOCORNOLA**



Parola, canto pubblico, evoluzione, virtù, educazione, comunità, amore, bellezza, bruttezza, osceno, gioia, confessione, istruzione.... Sono solo alcune delle "parole" che l'autore analizza in questo dizionario minimo, alla luce di un approccio ermeneutico musicale che lo conduce pian piano dal frammento al sistema, dal particolare al generale, dalla scissione all'unità. Perché ogni parola se pronunciata con amore è una "parola buona" è una lingua benedicente, redime il mondo e produce un'esperienza di grazia.

È proprio così, nella mia ormai lunga pratica filosofica, l'incontro con l'altro, la sollecitazione esterna, la domanda di un uditor, ma anche le obiezioni di qualcuno e i casi della vita, hanno favorito la chiarificazione del pensiero e, col tempo, la delineazione di un assetto, di uno stile, di un approccio che pian piano vado riconoscendo come mio. Non posso stimarne il valore, ma è quanto mi è dato di offrire al mio lettore e, più in generale, ai miei interlocutori. Come la monetina della povera vedova evangelica, che piace a Dio più dei tesori ostentatamente donati dai ricchi, offro quello che ho, del resto consapevole che, nel rapporto con l'Assoluto, tutti noi doniamo misere monetine... L'altro, in questa occasione, è stato l'amico e scrittore Donato Zoppo che, a fronte di un progetto comune e in divenire, mi chiese, a partire dal 2018, di definire alcuni concetti o parole chiave che potessero illustrare il mio pensiero su alcune questioni fondamentali in ambito filosofico, ma straordinariamente connesse – come sempre dovrebbero essere con la filosofia – alla vita vera e alle sue varie manifestazioni. Detto fatto, accettai lo stimolo o provocazione e mi misi a elaborare una prima tranches di definizioni, che conclusi nel novembre del 2018, ed una seconda, richiestami successivamente, che ultimai nell'agosto del 2019. E "parole buone" è il titolo che ho scelto per riassumere il contenuto di quanto ho scritto: come in uno spartito musicale le singole note producono una sinfonia di suoni che restituisce un'esperienza di bellezza e di valore, così vorrei che le parole di questo libro lasciassero emergere e, in certo qual modo, inducessero quella condizione di armonia e di equilibrio che ci appare come la vocazione comune all'essere del tutto e di ciascuno.

[www.claudiosottocornola-claude.com](http://www.claudiosottocornola-claude.com)